

16 GIUGNO 2014 ORE 14,30 – 18,30

Auditorium Istituto G. Cardano, via Natta 11 (MM Lampugnano), Milano

) scuole aperte (

Lezioni alle battute finali, ma la scuola non chiude. A Milano, il 16 giugno, **Vita** e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur), in collaborazione con il **Comune di Milano** e **Anci**, raccontano le Scuole aperte d'Italia, dove cortili e aule, dopo le lezioni, diventano luoghi di attività e incontro per cittadini, associazioni, giovani, anziani, imprese creative.

La scuola è la più grande infrastruttura sociale del nostro Paese. Prima e più che gli aeroporti, le autostrade, i viadotti. Le scuole sono dappertutto e dappertutto accolgono la sfida della trasmissione del sapere, dell'educazione dei giovani, dell'incontro tra le generazioni, del confronto fra culture, dello scambio di linguaggi. Per questo nulla più della scuola è il "bene comune" di questo Paese.

La scuola è viva e lo dimostrerà il 16 giugno

Nella narrazione quotidiana della scuola si raccontano solo i problemi e le criticità. Restano nell'ombra le immense potenzialità e le innovazioni di cui è protagonista. Occorre cambiare prospettiva, proporre uno scatto culturale. E' l'obiettivo che si pongono il Miur e Vita che il 16 giugno, a Milano, lanceranno, alla presenza del sottosegretario all'Istruzione Roberto Reggi, il Primo Forum nazionale delle Scuole Aperte, per raccontare al Paese che la scuola italiana è viva e che mette a disposizione il suo immenso patrimonio immobiliare per raccogliere le energie diffuse dei nostri quartieri. Il 16 si aprirà il confronto fra quegli

istituti che dopo le lezioni, nelle altre ore del giorno, offrono i loro spazi ad attività per tutte le età e per tutti: nonni, giovani, associazioni, imprese creative. Con i cortili che si trasformano in giardini pubblici o mercati a km zero, le biblioteche che diventano centri di aggregazione, le aule che fanno da civic center, le palestre che fungono da campus.

Sembra un sogno, ma è già realtà

Sembra un sogno, ma la Scuola Aperta si può fare subito, senza attendere particolari riforme o finanziamenti istituzionali. Anzi, la Scuola Aperta esiste già, nelle grandi e piccole città, al Nord come al Sud. Scuola Aperta è, ad esempio, l'Istituto Cadorna di Milano da cui gli italiani fuggivano perché c'erano troppi stranieri e che ora è diventata un polo di eccellenza. Scuola Aperta è la Di Donato di Roma, presa ad esempio in Europa per essere divenuta centro di coesione sociale nel quartiere Esquilino, uno fra i più multietnici della città. Scuola Aperta è l'istituto Fermi di Mantova, che con le sue sole forze ha saputo trasformarsi in un polo 3.0 così all'avanguardia da collaborare con il MIT di Boston. E poi c'è il Comune

di Milano, il primo in Italia ad aprire un ufficio Scuole Aperte (il protocollo sarà presentato proprio in occasione del Forum di Milano). Mentre al Miur un Gruppo di lavoro punta a mettere in relazione le buone pratiche presenti sul territorio.

Lo storytelling delle esperienze in corso

Le storie delle Scuole Aperte vi stupiranno. Raccontare queste esperienze è il primo passo per far sapere che "si può fare" e per contagiare tante altre realtà. Creare una rete servirà alle istituzioni coinvolte per arricchirsi reciprocamente e confrontarsi sulle soluzioni possibili per affrontare obiezioni, dubbi, problemi. Questo grande racconto comincerà il 16 giugno prossimo per poi sfociare in autunno nel Forum Nazionale delle Scuole Aperte, che si terrà a Firenze. Perché nulla più della scuola è il "bene comune" di questo Paese.

Per partecipare con la tua storia scrivi a:
info@forumscuoleaperte.it
hashtag **#scuoleaperte**
web site: **www.forumscuoleaperte.it**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Milano



Comune
di Milano



fondazione
cariplo